# Ricerca del pane lievitato

La tradizione ebraica ha un rito gioioso che prepara la Pasqua.

La sera prima della vigilia di Pasqua, dopo il tramonto, come atto conclusivo delle pulizie effettuate per adempiere al precetto di eliminare dalle nostre case tutto il *hamez*, cioè qualunque cibo lievitato, si procede, a lume di candela, ad un'ultima ricerca. Lo scopo di questa ricerca è soprattutto educativo: per questo alcuni pezzetti di pane verranno nascosti in ogni ambiente di casa. Saranno i bambini a ritrovarli, in un’atmosfera gioiosa che preannuncia la festa.

Ricordate che il lievito per la tradizione biblica e giudaica è un elemento che gonfia e che quindi è simbolo dell’orgoglio dell’autosufficienza e ricorda il modo di essere del Faraone e di coloro che gli appartengono ed è l’opposto della povertà di spirito.

**Per chi ha figli piccoli o adolescenti potrebbe riprendere questo rituale, (che va un po’ studiato) che è una specie di gioco che si può fare LA SERA DEL MERCOLEDÌ SANTO magari dopo delle pulizie di casa**.

È una cosa che li diverte molto, potrebbe anche essere organizzato come una piccola caccia al tesoro con delle domande a tema sulla Pasqua (specie per chi ha i figli un pochino più grandi in modo che non sembri un gioco troppo “da piccoli”) che facciano guadagnare indizi per trovare i pezzetti di pane

Prima di iniziare il gioco si fa una piccola spiegazione sul senso del lievito che gonfia e sull’atteggiamento indisponente del superbo che non può fare Pasqua, che rifiuta ogni cosa per capriccio. Gli si può ricordare come nel deserto alcuni mangiavano la manna volentieri e sentivano dei sapori meravigliosi ma altri invece non la volevano più, per capriccio, e si lamentavano che non sapeva di nulla ed erano stufi di mangiare un cibo così leggero.

Si può leggere il brano si san Paolo

**“Non è una bella cosa il vostro vanto, il vostro gonfiarvi di orgoglio. Non sapete che un po’ di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità.”** (cfr. 1 Cor 5,6-8).

Alla fine della ricerca i genitori possono fare una preghiera per chiedere di poter vivere con gioia le liturgie domestiche della Pasqua buttando via tutti i capricci e i risentimenti. Poi possono far pregare anche i figli che facilmente li imiteranno.

Poi si fa un Padre nostro e li si benedice.